

Questo nuovo comunicato integra (parti in blu) quello dell'Avvocatura datato 9 marzo 2018 (già pubblicato sul sito).

- Alla luce del Comunicato Stampa Giunta Regionale Lombardia del giorno 8 marzo 2018,
- tenuto conto che detto Comunicato ha puntualizzato che *“Entro il 20 marzo come da Circolare ministeriale [...] le scuole ci invieranno gli elenchi di coloro che non hanno presentato la documentazione richiesta. A quel punto saranno i nostri Centri vaccinali a verificare ogni singola situazione per accertare che dietro l'inadempienza ci sia l'effettiva volontà a non vaccinare i bambini e non un errore o una dimenticanza. Per questo motivo solo a conclusione di tale verifica si potrà effettivamente dichiarare l'inadempienza all'obbligo vaccinale. In questo modo proseguiamo nel percorso in atto da tempo da parte dei Centri vaccinali e di tutti gli attori del sistema regionale per favorire un'adesione consapevole e responsabile all'offerta vaccinale”*,
- considerato il succedersi – negli ultimi giorni – di documenti e dichiarazioni il cui autore è la Pubblica Amministrazione,
- tenuto conto del chiarimento che in data odierna il Direttore Generale Welfare, dott. Daverio, ha indirizzato alla Presidenza di Fism Lombardia,
- viste le indicazioni date da Fism Regionale a seguito del predetto chiarimento,

si invitano le parrocchie dell'Arcidiocesi di Milano che gestiscono servizi educativi-scolastici per i bambini da 0 a 6 anni a procedere come di seguito indicato dalla Presidenza di Fism Lombardia.

Le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alla FISM:

- entro il 20 marzo 2018 (domani) devono segnalare alle ASST/ATS di Regione Lombardia solo i nominativi dei bambini per i quali i genitori hanno prodotto un'autocertificazione senza però aver successivamente consegnato alla scuola il certificato vaccinale o copia del libretto vaccinale; di conseguenza i predetti bambini non potranno essere ammessi ai servizi scolastici delle nostre scuole fino a quando non saranno consegnati i predetti documenti.
- al contrario, non devono segnalare alle ASST/ATS di Regione Lombardia i nominativi dei bambini per i quali è stata presentata alla scuola copia della richiesta di incontro/appuntamento al Centro Vaccinale ASST/ATS; i predetti bambini – come precisato dall'Assessore Gallera il giorno 8 marzo 2018 *“A quel punto saranno i nostri Centri vaccinali a verificare ogni singola situazione per accertare che dietro l'inadempienza ci sia l'effettiva volontà a non vaccinare i bambini e non un errore o una dimenticanza. Per questo motivo solo a conclusione di tale verifica si potrà effettivamente dichiarare l'inadempienza all'obbligo vaccinale. In questo modo proseguiamo nel percorso in atto da tempo da parte dei Centri vaccinali e di tutti gli attori del sistema regionale per favorire un'adesione consapevole e responsabile all'offerta vaccinale”* – continueranno ad essere ammessi ai servizi scolastici delle nostre scuole, fatto salvo le successive determinazioni che potranno essere assunte dall'ASST/ATS.

Il Presidente FISM

Per evitare equivoci si precisa che quanto sopra riguarda solo l'anno scolastico 2017/2018.

Pertanto non vi sono novità in ordine all'obbligo di comunicazione alle ATTS/AST degli iscritti all'anno scolastico 2018/2019.